

FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA. SPI-CGIL AL GOVERNO: "RIPRISTINATELO"

Per il sindacato è necessario dare un segnale importante a chi vive in condizioni di estrema difficoltà e disagio: "Non solo rigore finanziario, ma anche Stato sociale". Sollecitazione anche sui Lea

ROMA - Ripristinare il Fondo nazionale per la non autosufficienza per fare un segnale a chi vive nel disagio. A rivolgere la richiesta al governo è la Cgil, che chiede al contempo anche di definire i Livelli essenziali di assistenza. "Il governo - dice il segretario generale dello Spi-Cgil Carla Cantone - deve cominciare a dare un segnale importante sulla tutela delle persone che vivono in condizioni di estrema difficoltà e disagio ripristinando il Fondo nazionale per la non autosufficienza, in attesa che siano definiti i livelli essenziali di assistenza".

"Il Fondo, infatti, - continua Cantone - è stato ignobilmente soppresso dal precedente governo lasciando così circa due milioni di persone - la maggior parte delle quali anziane - prive di qualsiasi forma di supporto". "Un governo di emergenza - afferma - non può non considerare questa come una priorità della propria azione: dalla crisi, infatti, non si esce solo con il rigore finanziario ma anche e soprattutto ricostruendo uno stato sociale degno di un paese civile e che sia in grado di fornire aiuto e assistenza agli ultimi, ai più deboli e ai più esposti".

(Fonte: www.superabile.it)